

Rolf Endriss
6932 Breganzona

Lodevole Municipio di Lugano
6900 Lugano

INTERPELLANZA

Quale futuro per le commissioni di quartiere?

Lugano, una città di quartieri; con questa particolare caratteristica viene presentata la nostra città, sviluppatasi negli anni con il suo centro storico e ampliata con l'aggregazione degli ex comuni divenuti quartieri. Trovare il consenso per seguire una strada unita è la grande sfida che Lugano è riuscito a vincere, assicurare ai comuni aggreganti la loro attiva partecipazione sia a livello globale cittadino che a livello locale di quartiere è la formula che ha convinto gli ex comuni a scegliere la via dell'aggregazione, riservandosi così un senso d'appartenenza alla città senza trascurare le proprie necessità peculiari locali.

Le successive elezioni comunali hanno però portato ai primi malumori da parte di alcuni quartieri che si sono ritrovati con pochi rappresentati in seno al consiglio comunale, una ripartizione dei seggi che quindi non rispecchia affatto la proporzione con la popolazione dei singoli quartieri. Senza voler mettere in dubbio che un consigliere comunale non possa rappresentare anche altri quartieri, è comunque naturale che tendenzialmente la sua priorità sia più indirizzata nelle esigenze del proprio quartiere già solo per il fatto di venire più facilmente a conoscenza dei problemi circostanti al proprio nucleo abitativo. Per ovviare a questa possibile lacuna rappresentativa, come già fatto per i quartieri storici, la città ha introdotto le commissioni di quartiere anche negli ex comuni aggregati per offrire così la possibilità ai cittadini di essere protagonisti della vita pubblica permettendo loro di partecipare nelle decisioni che li riguardano e scongiurare che l'impegno e l'interesse civico vengano scemati.

Di fatto però si evince ben presto che il ruolo e le mansioni dei commissari non sono per nulla chiari, come non è chiaro fino a che punto la commissione possa rappresentare il quartiere. La forma è infatti ibrida, in quanto si tratta di una commissione consultiva designata dal Municipio che nella pratica però non viene mai interpellata per esprimere il proprio parere su tematiche che concernono il proprio territorio (aspetti pianificatori, urbani, trasporto pubblico, viabilità, edilizia pubblica, ecc..) limitandosi quindi solo all'invio di segnalazioni puntuali perlopiù su problemi ordinari della vita comunale, ciò che metaforicamente la limita ad un rilevatore di fumo piuttosto che una misura preventiva di antincendio.

Che la formula delle commissioni di quartiere avesse qualche pecca si era capito sin dal principio, tanto che oltre agli incontri tenuti dal capo dicastero rapporti con i quartieri con le commissioni stesse per discutere sul proprio ruolo, in consiglio comunale sono state presentate due mozioni (3349 e 3430) per cercare di dare un senso a questa forma di contatto tra autorità e cittadino. Ad oggi però nulla è stato fatto e le commissioni da aprile non sono operative ciò che la dice lunga sull'importanza data dall'esecutivo ad esse e che sicuramente non contribuisce a valorizzarle.

Solo nelle ultime settimane il Municipio ha invitato le forze politiche a proporre i candidati per le commissioni di quartiere, riducendo il numero dei rappresentanti e, a sorpresa, cambiando il metodo di ripartizione dei seggi, senza più considerare il risultato elettorale dei singoli quartieri. Come si evince dalla tabella sottostante le differenze sono considerevoli.

Quartiere	Abitanti 31.12.2007	Membri CQ	Ripartizione Membri CQ con sistema adottato per le Commissioni del CC				Ripartizione membri CQ secondo dati e sistema per l'elezione del MUN (tenendo conto dei risultati elettorali nei Quartieri)				Ripartizione desisa dal Municipio (ris. Mun. 27.08.2008)			
			PLR	LdT	PPD	PS	PLR	LdT	PPD	PS	PLR	LdT	PPD	PS
Molino Nuovo	8'695	9	3	2	2	2	3	4	1	1	4	3	1	1
Pregassona	8'376	9	3	2	2	2	3	3	2	1	4	3	1	1
Viganello	6'947	9	3	2	2	2	4	3	1	1	4	3	1	1
Castagnola-Cassarate	5'658	9	3	2	2	2	4	3	1	1	4	3	1	1
Centro	5'367	9	3	2	2	2	4	2	2	1	4	3	1	1
Breganzona	5'233	9	3	2	2	2	3	2	2	2	4	3	1	1
Besso	4'992	7	3	2	1	1	3	2	1	1	3	2	1	1
Loreto	3'115	7	3	2	1	1	3	2	1	1	3	2	1	1
Barbenigo	1'841	7	3	2	1	1	3	2	1	1	3	2	1	1
Davesco-Soragno	1'450	7	3	2	1	1	2	3	1	1	3	2	1	1
Pazzallo	1'257	7	3	2	1	1	2	3	1	1	3	2	1	1
Brè-Aldesago	888	5	2	1	1	1	2	2	0	1	2	1	1	1
Pambio-Noranco	665	5	2	1	1	1	2	2	1	0	2	1	1	1
Carabbia	581	5	2	1	1	1	2	1	0	2	2	1	1	1
Villa Luganese	536	5	2	1	1	1	3	1	1	0	2	1	1	1
Gandria	215	5	2	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1
Cureggia	135	5	2	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	1
Totale	55'951	119	45	28	23	23	45	38	18	18	51	34	17	17

In considerazione di quanto esposto formulo le domande seguenti:

1. Il Municipio ritiene utile mantenere le commissioni di quartiere?
2. In caso affermativo, il Municipio intende rivedere il regolamento sulle medesime?
3. Per quale ragione il Municipio non ha designato le commissioni di quartieri entro il termine prescritto (luglio) nel regolamento comunale (Art. 77)?
4. Per quale ragione il Municipio non ha mantenuto la continuità nella ripartizione dei seggi?
5. Non sarebbe più equo e coerente considerare la volontà elettorale dei singoli quartieri?
6. Se lo scopo della commissione di quartiere è di dar voce ai cittadini del quartiere, perché un cittadino che non rappresenta alcun partito non può essere designato? (vedi esito schede senza intestazione)
7. Come si procederà qualora durante la legislatura venissero decisi dei cambiamenti del regolamento circa la composizione delle commissioni e la ripartizione dei seggi?
8. Il Municipio ritiene utile coinvolgere maggiormente le commissioni in fase d'allestimento dei Messaggi Municipali (ad es. con domande mirate per tastare il terreno)?

Con ogni ossequio.

Rolf Endriss (PPD e Generazione Giovani)



Lugano, 30 ottobre 2008